



PER
CONTATTARE
UNO DEI
SACERDOTI
DELLA
PARROCCHIA:

.....
.....
.....
.....

Considerando la condizione di coloro che per motivi di salute o di età non possono recarsi nei luoghi di culto, vorrei richiamare l'attenzione di tutta la comunità ecclesiale sulla necessità pastorale di assicurare l'assistenza spirituale ai malati, a quelli che restano nelle proprie case o che si trovano in ospedale. Occorre fare in modo che questi nostri fratelli possano accostarsi con frequenza alla Comunione sacramentale.

Un'attenzione particolare deve essere riservata ai disabili; là dove la loro condizione lo permette, la comunità cristiana deve favorire la loro partecipazione alla celebrazione nel luogo di culto.

(Benedetto XVI,
Sacramentum Charitatis)

La formazione dei ministri straordinari della Comunione è curata da:

Ufficio Diocesano per la Liturgia

Seminario Vescovile
Via G. Baserga, 81
22100 Como

Mail: Liturgia@diocesidicomo.it

Sito: liturgia.diocesidicomo.it



Ufficio per la Liturgia
Diocesi di Como

«Abbi cura di Lui»

*La Santa Comunione
nelle case dei malati*

I ministri straordinari sono scelti dal parroco e per svolgere il loro compito, ricevono un mandato dal Vescovo diocesano, dopo aver frequentato un corso organizzato dalla Diocesi, il mandato è conferito per un periodo di tempo determinato, rinnovabile anche più volte.

Durante il loro servizio i ministri straordinari sono tenuti ad un aggiornamento costante.

Il servizio dei ministri straordinari è totalmente gratuito: non ricevono rimborsi dalla parrocchia e non chiedono offerte ai fedeli.

Aver cura della fede, un atto di amore!

Nella nostra vita o nella vita dei nostri cari, purtroppo, può subentrare a malattia e la sofferenza. Tante persone hanno vissuto, nella loro vita, un cammino di fede: hanno partecipato ogni Domenica alla Santa Messa, sono stati parte attiva della comunità cristiana, hanno contribuito all'educazione nella fede dei loro figli.

Questi fratelli e sorelle una volta ammalati oppure diventati anziani non hanno più la possibilità di andare a Messa e di partecipare alla vita della loro parrocchia. **Rischiano di essere dimenticati.**

Un primo grande gesto di attenzione e di amore, quando possibile, può essere quello di accompagnarli a Messa, in chiesa. Lo può fare un figlio, un vicino di casa, una persona che fa parte di una associazione: può essere davvero un grande gesto di amore!

Quando questo non è possibile esistono altre attenzioni per occuparci anche della vita di fede dei nostri cari.



Possiamo contattare il nostro parroco o uno dei sacerdoti o dei diaconi della parrocchia perché vengano a visitare i nostri cari ammalati.

Inoltre, possiamo chiedere che, anche ogni Domenica, il nostro caro (nonno, genitore, parente o amico) ammalato riceva in casa la Santa Comunione portata da un Ministro straordinario della Santa Comunione.

Chi è il Ministro Straordinario della Comunione?

Il ministro straordinario della comunione è un battezzato laico, uomo o donna, cui è affidato il servizio liturgico della distribuzione della Comunione Eucaristica, specialmente nelle case dei malati.

I suoi compiti possono essere:

- Portare la Comunione ai malati e agli anziani, specialmente nel giorno del Signore. Questo è il loro

compito principale: che nessuno, a motivo della sua malattia o dell'avanzare dell'età, rimanga senza il conforto del Corpo di Cristo.

- Distribuzione della Comunione durante la S. Messa, a causa di una grande affluenza di fedeli in mancanza di sacerdoti o accolti.
- Distribuzione della Comunione fuori della celebrazione della Messa, in incontri di preghiera.
- Esporre in assenza del presbitero all'adorazione dei fedeli la S. Eucaristia e riportarla nel tabernacolo, senza impartire la benedizione eucaristica.